

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Non **sporcarsi** le mani con chi non è degno di stare nella comunità, questo era il motivo della lapidazione, cioè di una morte inferta a distanza di sicurezza, una specie di giustizia “wi-fi”, che guarda con orrore al male compiuto insieme a chi lo ha compiuto: il sasso lanciato rappresentava la durezza della Legge contro chiunque trasgredisse le sue norme, perché lo riteneva responsabile di uno scandalo pericoloso per l'intera società e che, quindi doveva essere punito, anzi eliminato, con rigore. Contro quelli che provocano scandali, specialmente a danno dei più semplici, Gesù stesso è stato severo, affermando che per loro sarebbe meglio gettarsi nel mare con una macina al collo; ma l'attenzione del Signore è centrata sulla difesa dal male piuttosto che sulla punizione del malfattore. Di sicuro lo scandalo (che prova orrore e nello stesso tempo attrae) fa traballare le colonne portanti della società e mette in crisi coloro che hanno basato la propria vita sui valori che esso offende: è come un sacrilegio, cioè una lesione a ciò che è considerato “sacro”, e per questo merita una punizione davvero esemplare, che abbia una forza di deterrenza almeno pari o superiore rispetto al vantaggio che, dall'azione scandalosa, uno possa ricavare. Lo sdegno contro di essa non basta: il peccatore deve soffrire o morire, deve pagare per salvaguardare la vita “normale” degli altri. Del resto Gesù stesso è stato crocifisso per il giudizio di un Sinedrio che, inorridito per la sua pretesa di essere Figlio di Dio, non si era sporcato le mani e aveva scaricato su Pilato il compito di ucciderlo; anche lui poi si era lavato le mani sottraendosi alla responsabilità di quella scelta.

Oggi invece Gesù si “sporca le mani”, scrivendo con il dito per terra, scrivendo con il dito di Dio, con lo stesso dito che aveva impresso a fuoco i comandamenti sulle tavole della Legge di Mosè, il nuovo comandamento dell'amore sulla povera “terra” di cui è composto il cuore umano; Gesù si “sporca” le mani per togliere dal cuore il peccato che la donna davanti a lui ha commesso, perché la misericordia non ha paura di essere sporcata dato che essa ha il potere di purificare. La società non potrà essere sanata dagli scandali per mezzo delle punizioni, pur necessarie, dal momento che il trasgressore si sente sempre abbastanza furbo da saperle evitarle; ciò che risana è concedere a chi ha sbagliato di una nuova possibilità, da parte di coloro che, vivendo secondo i valori, credono nella forza attrattiva del bene; anche di fronte allo scandalo della guerra, è compito di tutti “sporcarsi le mani” non con le armi o le vendette ma con la pace; l'informazione e lo sdegno non sono sufficienti: occorre “sporcarsi le mani” con l'accoglienza, con i sacrifici, con la generosità, con parole e gesti che tolgano lo scandalo della violenza dal cuore di chi la subisce, specialmente dei piccoli.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 3 al 10 aprile 2022

Benedizione delle famiglie

<i>Lunedì 4 aprile</i>	14.00 - 18.00	Via Patrizi—Via M. Cervino—Via M. Grappa
<i>Martedì 5 aprile</i>	14.00—20.00	Via Dolomiti—Via Gran Sasso—Via Terminillo - Via Sorianese
<i>Mercoledì 6 aprile</i>	14.00—20.00	Via della Stazione—Via Gran Paradiso—Via M. Amiata
<i>Giovedì 7 aprile</i>	14.00—18.00	Strada Ortana
<i>Venerdì 8 aprile</i>	14.00—17.00	Via Maiella—Via M. Pollino—Via Piangoli

Celebrazione penitenziale

In vista ormai della Settimana Santa, come ci è sembrato necessario in sede di Consiglio Pastorale Parrocchiale, proponiamo un **incontro serale** con la misericordia di Dio, destinato a tutti i fedeli, che vogliano avvicinarsi con cuore puro ai giorni santi che la Chiesa pone al centro della sua vita. Confessarsi, vi ricordo, non è facoltativo, non è riservato ai soliti noti, ma è la proposta di un ritorno a casa, è nostalgia di un abbraccio desiderato e temuto, è struggimento di un cuore che cerca consolazione (anche se a volte non vuole ammetterlo); non è una vergogna cercare l'amore di Dio né Lui si vergogna di venire incontro a noi peccatori. Per chi vuole ricevere il perdono, la proposta è

venerdì 8 ore 21 a s. Antonio

Nuove disposizioni e domenica delle Palme

Dopo due anni, finalmente ci sarà data, la possibilità di svolgere, domenica prossima il rito delle palme e, da questo mese, tutte le processioni, così care alla tradizione del nostro paese; pur rimanendo in vigore il divieto di assembramenti all'aperto, e, al chiuso, l'obbligo della mascherina e della sanificazione delle mani, viene però eliminato il distanziamento (tranne che per le corali) e torna ad essere possibile, anzi doverosa, la processione all'altare per ricevere la comunione. Ecco gli appuntamenti per la Domenica delle Palme:

Ore 10.15 (al Monastero) Celebrazione (all'aperto se è bel tempo) della s. Messa per bambini e famiglie

Ore 11.15 (a piazza Roma) Inizio della s. Messa e breve processione con le palme verso la chiesa di s. Amanzio.

E' raccomandato che ognuno porti già con sé la palma da benedire; la Caritas comunque metterà a disposizione di tutti mazzetti di ulivo.



“Chi sono quelli che camminano insieme a noi?” Tra quelli che si prestano come volontari per l’anima-zione della società civile, un posto d’onore spetta anche alle **associazioni culturali**, che promuovono iniziative ed eventi spinti dalla passione per le arti e per le scienze ma anche dal desiderio di trasmettere a tutti il desiderio di una bellezza e di una conoscenza di cui si sentono discepoli e

annunciatori. Grazie a Dio, Vitorchiano si dimostra un paese aperto a queste associazioni, che lo rendono culturalmente vivace.

Al primo posto, tra le arti presenti e amate, metterei la **musica**, che trova spazio in “scuole” ad essa dedicate ma che, soprattutto, viene praticata e diffusa attraverso la Banda Musicale “Fedeli di Vitorchiano”, una istituzione inestimabile e per il servizio che svolge per il paese, per la Parrocchia e, in particolare, per le giovani generazioni; grazie alla musica infatti, alla sua disciplina e alla sua capacità di dare “voce” ai sentimenti più profondi, tanti ragazzi e ragazze hanno trovato, e trovano tuttora, una strada e una direzione buona per il loro avvenire. Un posto speciale nella vita parrocchiale hanno anche i “cori”, nei quali la voce si fa strumento per la gloria di Dio e chiunque può rendere bella e solenne con il proprio servizio, umile e fedele, la celebrazione che si sta svolgendo. Con un pizzico di amarezza, però, vedo le persone fare fatica ad entrare nel senso di coralità, che è fondamentale nella vita concreta, e non solo liturgica, della Chiesa.

Un'altra arte che ho particolarmente a cuore è quella del **teatro**, anch'essa come la musica penalizzata pesantemente in questi due anni di pandemia; mentre sono sempre meravigliosamente dolci le “recite” per i bambini, organizzate dalla scuola, così come importanti sono state sempre le iniziative proposte fedelmente dalla compagnia “In...stabile”, mi mancano specialmente le rappresentazioni con le quali per anni i nostri ragazzi/e hanno dato vita sul palco o per mezzo di filmati, a personaggi santi o beati della storia della Chiesa antica o recente; spero vivamente di poter riprendere da ora in poi questa proposta.

Di fronte e insieme a queste associazioni culturali, che sono molte di più di quelle che ho citato, la Chiesa si interroga e domanda: che posto ha il Vangelo nella cultura di oggi? Possono le arti e le scienze, per le loro stessa natura, essere nemiche della fede? Può un cristiano fare a meno di esse? Una civiltà senza bellezza, senza profondità, senza desiderio di vette più alte, essere ancora umana? In che modo il Vangelo può essere stimolo ai cuori di oggi perché scoprano la gioia di esprimersi con arte?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quinta settimana di Quaresima e Prima del Salterio

<p>Domenica 3 aprile 5^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 PAOLO, PIERINA, SEBASTIANO E DIEGO</p> <p>18.00 (Monast) CAPATI ROBERTO</p>
<p>Lunedì 4 aprile</p> <p><i>Io sono la luce del mondo.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Martedì 5 aprile</p> <p><i>Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Mercoledì 6 aprile</p> <p><i>Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi d'avvero.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Giovedì 7 aprile</p> <p><i>Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> <p>Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 8 aprile</p> <p><i>Cercavano di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.</i></p>	<p>16.30 Via Crucis</p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Sabato 9 aprile</p> <p><i>Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi</i></p>	<p>17.00 (Monastero) 50° di Matrimonio di Angelo e Elvira</p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 10 aprile DOMENICA DELLE PALME E PASSIONE DEL SIGNORE</p> <p><i>Passione del Signore secondo Luca</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.15 (p. Roma) Inizio della s. Messa e Processione verso s. Amanzio</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast) EVANGELISTI MARIA ALEANDRA (trigesimo)</p>